

# Vivere l'Aventino

Organo di informazione dell'Associazione Amici dell'Aventino

n. 10 - Aprile 2001



Associazione Amici dell'Aventino

presso Studentato Teologico dei Padri Somaschi, Piazza S. Alessio, 23 - 00153 Roma.

## CI CONGEDIAMO CON UN GRAZIE (E, CREDO, IN CREDITO).

Lo Statuto, che a suo tempo proposi e approvato il 15 gennaio '97, all'art. 7, c. 12 recita: "Il Presidente è eletto dall'Assemblea, dura in carica due anni ed è rieleggibile fino ad un massimo di due mandati consecutivi". Questo mi consente di passare la mano, senza remore, ma con un grazie suddiviso per quote di partecipazione; ognuno sa qual è la sua quota e, quindi, accetti il mio grazie in proporzione al suo impegno nell'Associazione e nel Consiglio Direttivo.

Grazie innanzitutto a Maria Pompel, che mi "inguaia" a suo tempo (1996), invitandomi all'Assemblea dei Soci, convocata per lo scioglimento dell'Associazione, alla quale non ero neppure iscritto. Grazie a quei Soci (poi Consiglieri: Chiara Tersigni, Licia Carchella, Maria C. Tolotti, Alessandro Olivieri, Enrico Villani, Daniele Lombardo, Patrizio Fiore, Philip ed Eliane Wahl, Mario Di Lorenzo ed a tutti gli altri che mi permettono omettere per brevità), che mi hanno aiutato a salvare l'Associazione (che quest'anno compie vent'anni), a rilanciarla, a consolidarla, ad accreditarla in modo più che soddisfacente all'interno ed all'esterno. Grazie ai Soci che ci elessero per la prima volta il 15 gennaio di quattro anni fa e ci confermarono a marzo '99. Grazie all'Arch. Nicola Busardò, che ci ha donato il "logo" dell'Associazione ed all'Arch. Chiara Tolotti, che ha ideato il simbolo descrittivo con la "skyline" che vedete anche su questo nostro giornalino. Grazie ai Padri Somaschi che, con pazienza e disponibilità, hanno ospitato - ed ospitano tutt'ora - la "sede temporanea" dell'Associazione. Grazie ai Padri Domenicani di Santa Sabina, per avere ospitato i nostri quattro Concerti benefici di Natale ('97, '98, '99 e 2000). Grazie a chi, dei Soci od abitante dell'Aventino, ha criticato, lamentato ma mai impegnato, grazie anche a quei pochissimi Soci che hanno pagato la modesta quota annuale (circa il 10% degli iscritti!!!). Grazie al Servizio Giardini del Comune ed al suo Direttore, Il Prof. Angelico Bonuccelli, per la sua sensibilità e disponibilità. Grazie alla 1° Circostrizione per quel che ha potuto fare negli ultimi tempi (Consigliere Stortini e Presidente Pasquazzi).

Grazie al nostro e al loro impegno siamo ormai alla vigilia dell'attuazione del nuovo piano del traffico all'Aventino, realizzato con il parere degli abitanti del Colle (ricordate il questionario e l'Assemblea successiva del dicembre 1999) favorevoli per l'81% alla sua approvazione. Entro giugno dovremo avere nuovi sensi di marcia, isole pedonali e strisce bleu per parcheggiare su tutto il Colle (con contrassegno ai residenti). Pochi giorni fa c'è stata la riunione (speriamo l'ultima) con i rappresentanti della I Circostrizione e della S.T.A. che ci

hanno spiegato che il progetto è in dirittura d'arrivo dandoci anche in visione i relativi decreti alla firma. Grazie al Credito Artigiano per il sostegno al nostro "Giornalino" ed a tutte le Aziende "sponsor" dei nostri Concerti di Natale, ultima delle quali (ma prima nella misura finanziaria), la Cassa di Risparmio di Ferrara, che ha così esordito nella Capitale (Sede romana a piazza Madonna di Loreto, angolo piazza Venezia). Grazie anche alla piccola minoranza di "opposizione" del Consiglio Direttivo, sia per la critica continua, non sempre giustificata - talvolta umorale - sia per la collaborazione faticosa nelle fasi salienti della nostra attività.

Un grazie particolare al Consigliere per l'Immagine e la Comunicazione Alessandro Olivieri, autore-creativo del nostro "Giornalino" e di tutte le grafiche dei nostri Concerti di Natale, con la sua Agenzia di Pubblicità "C.C.P. Roma". Alessandro è stato sempre il mio principale riferimento.

Grazie al Vice Presidente Stefano Tersigni, per la costanza e la fermezza con la quali ha condotto il nuovo piano del traffico all'Aventino, fino alla sua approvazione in 1° Circostrizione ed all'ormai prossima realizzazione. Grazie al Parroco P.A. Lombardi, per i suoi apprezzamenti, al Gran Priorato di Roma dell'Ordine di Malta, per la sua attenzione nei nostri riguardi. Malgrado tutte le spese sostenute e le pochissime quote ricevute dai Soci, lasciamo le casse dell'Associazione con alcune centinaia di migliaia di lire in più di quanto ereditato a suo tempo dai nostri predecessori (Lit. 2.300.000).

Per tutti i particolari del nostro impegno, rimando alla Relazione conclusiva all'Assemblea dei Soci che, con la presente comunicazione, indiciamo per martedì 17 aprile alle ore 7.00 (in prima convocazione) e per mercoledì 18 aprile (in seconda convocazione), alle ore 18.00 presso l'Istituto della Spirito Santo, in via Asinio Pollione 5.

Abbiamo fatto tutto il possibile per ottenere di più, insistendo, pressando, sollecitando. Non a noi è mancato l'impegno.

Ora chiediamo a Soci ed abitanti dell'Aventino che volessero in qualche modo impegnarsi in questo interessante volontariato civico, di farsi avanti per la Presidenza, le Vice-presidenze ed il Consiglio Direttivo.

In bocca al lupo ai successori, di cuore.

Noi abbiamo chiuso "y nos despedimos de ustedes!"

Gioacchino Busardò  
Presidente

## Credito Artigiano



*La banca di casa.*

## ROMA

### Agenzia 7 - Via Marmorata, 49/51

### Tel. 06/574.74.04 - Fax 06/574.74.14

## LA CHIESA DI S. PRISCA.

La chiesa di S. Prisca, situata nella parte sud-est del colle Aventino non lontana dal Circo Massimo, è una delle più antiche di Roma. Poco si sa sulle sue origini, ma il luogo dove essa sorge è citato negli Atti degli Apostoli di S. Paolo. Qui si trovava originalmente l'eccelesia domestica dei coniugi Aquila e Prisca, forse i genitori della martire S. Prisca, che vivevano sull'Aventino circa nel 57 d.C., confezionando tende.

Le prime (ma ancora scarse) notizie riguardanti l'attuale edificio risalgono al V secolo: una scritta su di un sarcofago di quel periodo ricorda il "titulus Priscae". I primi documenti ufficiali, invece, si riferiscono ai concili romani del 499 e del 595 a cui parteciparono sacerdoti di questa chiesa e al restauro effettuato nel 772 sotto Adriano I. La chiesa era allora officiata dai monaci Basiliari greci e vi rimasero fino al X secolo quando subentrarono i Benedettini che la restaurarono completamente. Nel 1084 fu devastata dai Normanni di Roberto il Guiscardo e solo parzialmente restaurata. Nei primi anni del XV secolo, quando era officiata dai Francescani, fu seriamente danneggiata da un incendio, che provocò il crollo delle prime due campate. Fu allora restaurata da Callisto III (1455-1458) e affidata ai Domenicani, i quali la tennero fino al 1600, quando subentrarono gli Agostiniani ancora oggi presenti. Nel 1728, il papa Clemente XII fece ricostruire il soffitto e restaurò gran parte dell'interno. Dal 4-2-1934 è la parrocchia del quartiere Aventino e conserva ancora l'antichissimo titolo presbiteriale cardinalizio. Dal 1935 in poi vari altri restauri hanno cambiato l'aspetto della chiesa rendendolo più moderno e funzionale.

L'interno ha la forma basilicale a tre navate, accorciato di tre campate nel periodo barocco,

con quattordici colonne ioniche di epoca imperiale seminascolte nei pilastri seicenteschi. Lungo la navata centrale, sopra ogni colonna ci sono figure di Apostoli, Angeli, Santi dipinte da A. Fontebuoni, discepolo dei fratelli Zuccari. Dello stesso autore sono anche le pitture a fresco del presbitero, rappresentano il Martirio di S. Prisca e il trasporto delle sue reliquie da parte di papa Eutichiano, prime due campate. Fu allora restaurata da Callisto III (1455-1458) e affidata ai Domenicani, i quali la tennero fino al 1600, quando subentrarono gli Agostiniani ancora oggi presenti. Nel 1728, il papa Clemente XII fece ricostruire il soffitto e restaurò gran parte dell'interno.

Dal 4-2-1934 è la parrocchia del quartiere Aventino e conserva ancora l'antichissimo titolo presbiteriale cardinalizio.

Dal 1935 in poi vari altri restauri hanno cambiato l'aspetto della chiesa rendendolo più moderno e funzionale.

L'esterno presenta una facciata Barocca semplice ma elegante. Gli edifici addossati nascondono le volute laterali in travertino allusive delle navate laterali: nel restauro Barocco, la chiesa fu accorciata delle due prime campate, solo nella parte centrale, così da creare un piccolo piazzale antistante la chiesa, mantenendo lateralmente i volumi delle antiche campate. Nel centro della facciata l'elegante portale affiancato da due colonne di granito e sormontato da un timpano triangolare è oggi l'unico ingresso.

Due coppie di lesene in laterizio su plinti e con capitelli ionici in travertino completano lateralmente quest'opera dell'architetto Carlo Lombardi.

Maria Chiara Tolotti  
Consigliere per la Cultura



## 23 DICEMBRE: CONCERTO DI NATALE A SANTA SABINA.

La data scelta per il Concerto di Natale, iniziativa cara all'Associazione "Amici dell'Aventino" poteva apparire non troppo felice per l'imminente festività e per le varie programmazioni di partenza (vacanze sulla neve, viaggi e altre forme di turismo, ecc.) di molte famiglie del quartiere.

In più quel 23 dicembre, contrariamente a quanto verificatosi fino ad allora, si presentava come una vera, rispettabile giornata di pieno inverno. Nelle vie del colle, fra giardini e piazze alberate, si era infilata una gelida tramontana che non faceva presagire nulla di buono.

La splendida Basilica di Santa Sabina, grande e maestosa nelle sue alte colonne e nello slancio dell'arco trionfale, poteva trasformarsi in una ghiacciaia!

Chissà se lo avevano pensato le persone che entravano intabarrate, coperte di scialli fino al naso, grandi e piccini? Ma l'appuntamento era importante: una pausa di dolcezza e riposo dopo una girandola di acquisti, un vortice di folla. Un concerto d'amore, di solidarietà per tanti nostri fratelli sventurati a cui sarebbe opportuno pensare non soltanto una o due volte l'anno.

Via via, nel grazioso contenitore a forma di piramide situato sul tavolino all'ingresso fruscivano, tintinnavano le offerte, piccole e grandi, quasi sempre infilate dai bambini che si impadronivano degli adesivi e dei depliant dell'Associazione "Persone Down" per la quale era orga-

nizzato il concerto. Andavano a ruba anche gli opuscoli sulla storia del colle, pubblicati a cura degli amici dell'Aventino che desiderano far conoscere, amare e rispettare il quartiere non solo come una oasi di pace nella città, ma soprattutto come uno straordinario insieme di reperti pagani e monumenti cristiani.

La basilica rifulgeva, guarnita con ciotole di rosse sterlie e vasi di alloro ed acanto, messi a disposizione dal Comune di Roma. La folla era tanta, assai più del previsto e meno infreddolita di quanto temuto. Il Presidente dell'Associazione aventiniana, Gioacchino Busardò, e il rappresentante della direzione generale della Cassa di risparmio di Ferrara che molto generosamente ha contribuito alla buona riuscita di questa iniziativa e per le altre future nostre attività, che hanno porto un messaggio e un saluto ai presenti.

Il Maestro Marina Mugnai e il suo coro "Note Blu" eseguivano quindi suggestivi "Negro Spirituals" e canti folkloristici, ascoltati con intensa partecipazione in particolare quando sono squillate melodie natalizie, quelle che toccano il cuore e invitano alla fraternità e alla fraternità e alla riflessione.

Un grazie sincero a chi ha dato, a chi ha voluto intervenire, a quelli che si sono prodigati con amabile disinteresse per l'organizzazione e in particolare all'infaticabile Presidente Busardò.

Pompeo Balestrieri

## CONTACT: C'È VITA NELLO SPAZIO?

Alcuni giorni orsono abbiamo appreso dalla stampa che molto probabilmente su Marte c'è, o quantomeno c'è stata, la vita e ciò grazie all'inequivocabile traccia lasciata da un batterio all'interno di un meteorite marziano: la vita trova quindi sempre il modo per comunicare la propria esistenza: esistere equivale a comunicare ed interagire con il mondo che è intorno.

Alcuni anni orsono, lanciammo il Giornalino quale mezzo di comunicazione interno ed esterno dell'Associazione per raccogliere le opinioni, le proposte, le lamentele ed i progetti di tutti gli abitanti del Colle che avessero a cuore le sorti del luogo dove viviamo e volessero partecipare attivamente al miglioramento delle condizioni di vivibilità, già del resto molto privilegiate, del nostro quartiere.

Al di là di quattro gatti, per lo più i soliti membri del Consiglio direttivo

dell'Associazione, raramente abbiamo avuto il piacere di ospitare pareri, istanze, osservazioni, critiche o complimenti che consentissero di avere anche solo parzialmente il polso di quello che "gli aventiniani" pensano o desiderano.

All'inizio del nostro primo mandato, spinti dall'entusiasmo di intraprendere una nuova via di relazione con l'Amministrazione cittadina, forti delle nostre personali idee e dei progetti che avevamo individuato come prioritari, ci siamo lanciati in questo impegno di rappresentare una comunità così difficile e variegata com'è la nostra: confidavamo che, con il solo esempio del fare, presto avremmo avuto un folto seguito di supporters. Siamo rimasti noi.

## Vivere l'Aventino

n.10 - Aprile 2001

Il secondo mandato è iniziato con altrettanta buona volontà ma, forse indeboliti dalla precedente solitaria esperienza, presto abbiamo dovuto fare i conti con la nostra stessa stanchezza e, per amor di verità, non abbiamo prodotto molto sul piano della vita associativa mentre, paradossalmente, abbiamo raggiunti i migliori risultati sul piano delle cose concretamente realizzate come, ad esempio, lo straordinario progetto del riassetto della circolazione sul Colle.

Ho sentito, per le vie ufficiose, che molti non ritenevano questo progetto una priorità, forse è anche vero, ma che altro è stato portato all'attenzione del Consiglio? Quale altro progetto è stato avviato, gestito e concretizzato con grande impegno dei promotori?



Mi auguro che il prossimo Consiglio sia in grado di generare maggior consenso e coinvolgimento di quanto noi non siamo riusciti a fare anche se, lo dico con un po' di sano orgoglio, non ho proprio nulla da rimproverare agli amici del Consiglio uscente per le tante cose che hanno fatto, per l'energia investita nelle attività prese morenti e rivitalizzate e per lo spirito di gruppo che siamo riusciti a costruire.

Forse non c'è vita all'Aventino? Oppure dobbiamo pensare che l'Aventino è già il luogo migliore dove poter vivere e quindi guai a cercare di modificare lo status quo! Comunque resteremo in ascolto.

Pieralessandro Olivieri  
Consigliere per l'Immagine e la Comunicazione

## VERITÀ, PROGETTI E POLITICA.

Nella nostra vita quotidiana abbiamo bisogno di tante piccole cose che la nostra città non riesce a darci, causa una burocrazia che penalizza gli stessi burocrati e noi cittadini.

Questa volta i singoli: politici, residenti, amministratori, hanno vinto e l'antiquata burocrazia ha perso. Il politico ha fatto prevalere il senso civico sugli interessi di partito; i residenti l'interesse dell'intero quartiere su quello del loro singolo alloggio; il responsabile amministrativo la propria professionalità sulla noia della quotidiana inefficienza.

Questo piccolo progetto dimostra che quanto sopra può funzionare e produrre ben altri risultati, per il nostro quartiere in particolare, e per la città in generale.

Ringrazio personalmente, nell'ordine cronologico "d'apparizione sulla scena attiva": Giulia Pasquazzi per la "primogenitura"; Alessandra Luciani

per la disponibilità in avvio di progetto; Ornello Stortini per la grande costanza, dimostrata lavorando ininterrottamente fino ad oggi; Mimmo Olivieri e Carlo Di Benedetto per la moderazione e la perseveranza e abilità tecnica; Giorgio Braschi e Federico Mollicone per l'obiettività ed il "fairplay"; Padre Antonio Lombardi per la fiducia; Dino Gasperini per la sua visione d'insieme e controllo del dettaglio.

Non posso menzionare tutti i residenti che si sono attivati e che, insieme a tutti gli altri hanno reso possibile e tangibile ciò che il comune scetticismo poteva impedirci d'ottenere.

Il "Parco dell'Aventino" consiste di sei punti: la viabilità ne è solo il primo!

Stefano Tersigni  
Vicepresidente

PS. I lavori cominceranno entro il 30 aprile.

## All'avvio del progetto per la nuova viabilità, ospitiamo con piacere gli interventi di alcuni tra i nostri interlocutori istituzionali.

### Giulia Pasquazzi - Presidente 1° Circostrizione

Sono stata gentilmente sollecitata dal Presidente Busardò a scrivere sul vostro giornale e l'occasione la colgo davvero di buon grado perché mi consente di esprimere tre cose.

La prima è ringraziare di vero cuore proprio lui, Giocchino Busardò, per quanto negli anni ha fatto per l'Associazione di cui anch'io mi pregio di essere socia. Il garbo con cui si è sempre proposto e si propone facilita ogni tipo di rapporto, anche il più difficile per tematica e soluzione. Ai più giovani vorrei infatti ricordare proprio questo: un sorriso, un atto di cortesia ed un atteggiamento disponibile ed affabile riescono a far "ingoiare" le medicine più amare... e, quindi, anche all'amministrazione gli interventi più difficoltosi!

giamento disponibile ed affabile riescono a far "ingoiare" le medicine più amare... e, quindi, anche all'amministrazione gli interventi più difficoltosi!

A suo merito c'è anche l'aver saputo disgiungere la politica dall'interesse del rione e delle problematiche dello stesso: l'interesse collettivo avulso da quello di partito è quanto di più auspicabile per l'ottenimento e la soluzione di qualunque istanza. Quindi vorrei far giungere a ciascuno associato i miei auguri più sinceri per le prossime festività pasquali. Auguri che vorrei fare di persona a ciascuno, e che desidero comunque che non perdano la loro autenticità anche se fatti per iscritto.



### DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE "AMICI DELL'AVENTINO".

il/la sottoscritt ..... residente in .....

Via ..... n° ..... CAP ..... Tel .....

Professione .....

chiede al Consiglio di accoglierne l'adesione in conformità allo Statuto dell'Associazione;  
versando un contributo annuale di lire .....

Il Socio presentatore e di collegamento per le informazioni e i gruppi di lavoro è .....

Componenti del nucleo familiare di cui chiede l'iscrizione: .....

Il sottoscritto nel compilare il presente modulo consente che i dati forniti vengano utilizzati per la gestione delle attività associative e per la conoscenza tra gli associati.

Tali dati saranno custoditi presso il Consiglio Direttivo sotto la responsabilità del Presidente.

Compilando il presente modulo si rende edotto ai sensi dell'art. 13 lex 675/96.

Firma ..... Data .....



## Vivere l'Aventino

n.10 - Aprile 2001

Infine, il nostro mandato in Circoscrizione è terminato e dunque qualcuno di noi ci sarà in futuro e qualche altro no, magari perché chiamato a ricoprire altri incarichi politico-amministrativi.

Questo, tuttavia, non dovrà annullare quanto finora costruito insieme: anzi, confido in future positive collaborazioni fra associazioni territoriali e Circoscrizione.

### **Ornello Stortini** **Capogruppo uscente dei D.S. in 1° Circoscrizione e candidato D.S. per il Consiglio Comunale di Roma**

Quando ci siamo incontrati la prima volta e io avevo l'incarico di Vicepresidente della 1° Circoscrizione, l'Associazione Amici dell'Aventino non nascose un certo scetticismo sulla reale possibilità che impegni assunti a parole corrispondessero poi a fatti concreti.

I fatti, sulla proposta dell'Associazione, avrebbero dovuto riguardare un piano di totale revisione della viabilità del rione per ottenere una maggiore sicurezza, riduzione della penetrabilità automobilistica, valorizzazione delle parti monumentali, realizzazione e regolarizzazione della sosta. Concertammo allora insieme un percorso che, in qualità di Vicepresidente, potevo ridurre nei tempi e, con il contributo degli uffici circoscrizionali (UITS), approntammo il progetto. Per evitare che il piano diventasse oggetto di strumentali dispute politiche, rischiando di impanzanarsi, decisi, per non buttare a mare tutto il lavoro svolto, di portare il Piano in Commissione Urbanistica.

La Commissione costituì un gruppo di lavoro, che comprendeva anche alcuni membri dell'Associazione, per elaborare il progetto e decise poi di sottoporlo ad una consultazione tra i cittadini del rione che risultò positiva. Una volta svolto tutto questo lavoro il piano fu portato, per l'approvazione definitiva, in Consiglio Circoscrizionale ed adottato con deliberazione. Poi la Circoscrizione passò, con un ribaltone, ad un Presidente e ad una Maggioranza di Centro Destra e di conseguenza io

l'esperienza di chi vive e lavora in una determinata area è una premessa che non può e non deve essere dimenticata: al contrario, è un fondamentale contributo di cui bisognerà sempre tenere debito conto.

Dunque restiamo in attesa degli eventi: voi del nuovo presidente e la Circoscrizione del suo ... e poi tutti alla griglia di partenza per un percorso comune, condiviso e costruttivo!

persi la carica di Vicepresidente.

La fase attuativa spettava alla nuova maggioranza politica che governava la Circoscrizione. Più volte dall'opposizione ho richiamato la Presidente ad attuare il piano senza ottenere risposte concrete.

Ma un impegno è un impegno. E pur stando all'opposizione ho ritenuto che non potevo limitarmi a scaricare le responsabilità su chi non portava a termine il lavoro e assistere così al mancato rispetto di un impegno assunto con i cittadini anche attraverso una consultazione.

Allora dalla mia posizione di membro della Commissione Urbanistica ho chiesto un incontro all'Assessore alla Mobilità Tocci perché incaricasse il Dipartimento di competenza ad inserire il piano di viabilità dell'Aventino nel programma di parcometrazione che è in fase di realizzazione nei rioni S.Saba - Aventino. Con l'occasione ho potuto così ottenere una misura, non prevista inizialmente e che più volte l'Associazione aveva richiesto incontrando la STA. E cioè che tutto l'Aventino fosse parcometrato, ottenendo così una maggiore protezione che rendesse più efficace il piano di viabilità. Entro marzo inizieranno i lavori che procederanno in modo tale che tutto il quadrante avrà nuova viabilità e parcometrazione contemporaneamente, in maniera che non vi siano scompensi su nessuno dei due rioni. Comunque ho fatto in modo che vi sia un rapporto costante tra l'Associazione e la STA per qualsiasi problema possa crearsi durante i lavori.

Il mio impegno, sia quando ho avuto compiti di governo, sia dall'opposizione, posso dire di averlo mantenuto.

### **Domenico Olivieri** **Capogruppo C.C.D. 1° Circoscrizione**

La soddisfazione di veder realizzato un progetto riveste un significato particolare per chi ricopre un ruolo politico-amministrativo, seppur di rilevanza circoscrizionale.

Ho vissuto il progetto "Viabilità" (come fase del Parco dell'Aventino) prima come opposizione, come maggioranza dopo, sempre col medesimo entusiasmo, attitudine, approccio e considerazione.

I vari sopralluoghi effettuati sul posto e le varie riunioni in Commissione Urbanistica e Traffico, mi hanno permesso di creare quel filo conduttore indispensabile a rendere tangibili le necessità concrete dei cittadini, quali possono essere un incrocio pericoloso o la parcometrazione di una strada.

Importante è stata l'integrazione tra i problemi esistenti a S. Saba ed Aventino relativamente alla necessità di parcometrare le due zone contemporaneamente.

La verifica dei problemi sulla strada, con i residenti - tentando di contemperare le varie micro-esigenze all'interno di un più ampio disegno globale - e la successiva verifica e mediazione politica, è stato il mio contributo a questo progetto.

Il leale confronto con l'opposizione ha reso questa vicenda un'esperienza civica moderna ed apprezzabile.

Colgo l'occasione per ringraziare nuovamente tutti: residenti; membri dell'Associazione; impiegati comunali di vario rango ed ogni componente politico che si sia attivato per questo progetto.

Mi auguro di aver l'opportunità di servire ancora la cittadinanza col medesimo impegno ed entusiasmo anche nella prossima legislatura.

---

## **Associazione Amici dell'Aventino.** **Convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.**

E' convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci per martedì, 17 aprile 2001 alle ore 07,00 in I<sup>a</sup> convocazione e per **mercoledì, 18 aprile 2001 alle ore 18,00, in II<sup>a</sup> convocazione,** presso l'Istituto Spirito Santo di via Asinio Pollione,5 con il seguente ordine del giorno:

- 1 - Relazione del Presidente
- 2 - Elezioni del nuovo Presidente, di 2 Vice Presidenti, di cui 1 con funzioni di Vicario
- 3 - Proposte di programma per il nuovo mandato agli organi rappresentativi dell'Associazione
- 4 - Elezione dei membri del nuovo Consiglio Direttivo
- 5 - Varie ed eventuali

Chi fosse impossibilitato ad intervenire è vivamente pregato di conferire la propria delega ad un altro Socio. Si ricorda che ogni Socio può raccogliere massimo 2 deleghe.

Si raccomanda a tutti i Soci la massima partecipazione e puntualità.

\*\*\*\*\*

Delego il Socio ..... a rappresentarmi nell'assemblea del 18 aprile 2001

Data ..... Firma .....